

nell'animo inclinato alle sedizioni; e molto più, se si sia guadagnato l'amore del Popolo.

*Scanderona*, detta con altro nome anche *Alessandretta*, fondata, per quanto si narra, da *Alessandro il Grande*, è lontana da *Aleppo*, cui serve di Porto, poco meno di trenta ore di viaggio. E' ora ridotta ad essere un luogo poco bello, e quel che importa, mal sano a cagione delle paludi false, che le stanno intorno. Per questa ragione non molti sono gli Abitanti, per lo più Marinaj, e pochissimi li Mercatanti, e gli Uomini facoltosi. In distanza di un miglio incirca esiste tuttavia una Torre nella strada maestra, nelle Mura della quale si vedono scolpite le Arme di *Gottifredo Buglione*. Quando giugne in quel Porto qualche Nave d'Europa se ne dà la notizia a' Mercatanti, che hanno li loro stabilimenti in *Aleppo*, da' loro Ministri, che tengono in *Scanderona*, col mezzo di una Colomba. Sotto le ali di questo Uccello, allevato già nella Casa d'un Mercatante di *Aleppo*, si lega una lettera; ed egli, posto ch'è in libertà, vola verso il suo nido, e reca la lettera al suo Padrone con tanta prestezza di viaggio, che in tre, o quattro ore di tempo fa quel cammino, che un Cavallo appena farebbe a grande stento in tre giorni. Ciò, che si dice di una Colomba, serve per molte, e per tutte quelle così allevate.

Facendosi il viaggio da *Scanderona* ad *Aleppo* s'incontra vicino ad un Monte un Villaggio nominato *Belàn*, in cui nella calda Stagione suol ritirarsi il Popolo di *Scanderona*. Questo è il primo luogo.